



Il Programma MISE per le **Smarter Cities**

26 agosto 2015

Contesto nazionale

- Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, del 30 maggio 2014, viene istituita per la prima volta nella storia del nostro Paese la **delega alle Smart Cities**
- Il 3 marzo 2015, su proposta del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, il Consiglio dei Ministri ha approvato la Strategia italiana per la banda ultralarga e per la crescita digitale 2014-2020, per colmare il ritardo digitale del Paese sul fronte infrastrutturale e nei servizi.
- La **Strategia per la Crescita Digitale** punta alla crescita digitale di cittadini e imprese, in piena sinergia con le strategie pubbliche in essere, sia di pertinenza del governo nazionale sia di competenza regionale, per mettere “a sistema” obiettivi, processi e risultati. Inoltre, identifica nelle Smart Cities una delle azioni su cui accelerare per la crescita del Paese in tale ambito.

Per questo motivo, dopo un lungo lavoro istruttorio e dopo aver reinserito questo obiettivo nell’ambito del Piano Nazionale per le Riforme, il MISE ha predisposto un **Piano Nazionale per le Smarter Cities**

Smart city criticità

- Mancanza di un modello univoco di realizzazione degli interventi
 - Frammentazione dei progetti
 - Scarso coordinamento tra gli attori
 - Modesto livello di collaborazione tra pubblico e privato
 - Scarso utilizzo di strumenti di finanziamento innovativi
 - Mancanza di criteri e strumenti di monitoraggio per i progetti Smart City sviluppati con il supporto di fondi pubblici
 - Scarsa standardizzazione ed interoperabilità di dati, strutture e framework
 - Quadro regolatorio inadeguato
 - Competenze degli stakeholders non sufficientemente adeguate
-

Vision strategica

Due driver

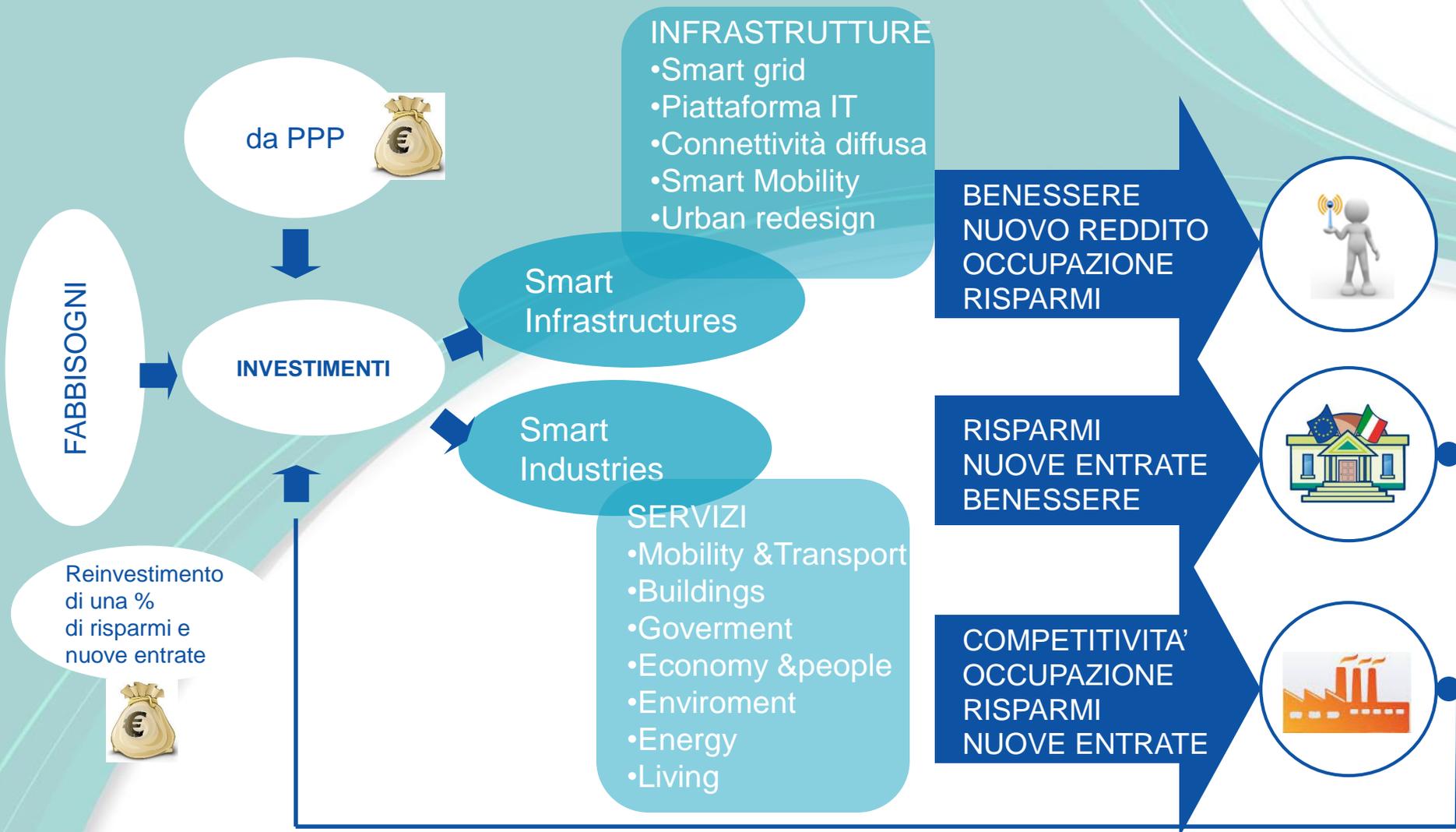
Smarter Cities come strumento per migliorare la qualità della vita,

la competitività delle imprese ed ottenere importanti risultati sul fronte dei risparmi e della tutela del patrimonio ambientale, culturale, artistico del Paese

Smarter Cities come volano di politica industriale,

per la realizzazione di un'Italia «Smarter Nation», con una industria per le Smarter Cities in grado di realizzare ecosistemi di servizi digitali esportabili nel mondo

Smarter vision



Smarter City definizione

La Smarter City è un **MODELLO URBANO** economicamente e socialmente sostenibile, che garantisce un'elevata qualità della vita dei cittadini, una crescita della competitività delle imprese e un rafforzamento della capacità istituzionale e di investimento strategico delle amministrazioni.

La Smarter City, impiegando strumenti finanziari pubblici e privati, sviluppa infrastrutture quali smart grids, connettività diffusa e piattaforme IT come supporto innovativo allo sviluppo, alla gestione, all'erogazione ed al continuo miglioramento di servizi.

Impatto di del Programma MISE Smarter City

Favorisce
la costruzione
di una industria per
le Smarter Cities

Favorisce la
crescita sostenibile
economica e
sociale del Paese

Migliora le
condizioni di vita
dei cittadini e la
competitività delle
imprese

Ottimizza
e potenzia reti e
infrastrutture materiali e
immateriali nelle città

*Consente di attrarre investimenti per rendere
più competitive alcune aree delle città*

*Agevola la creazione di un mercato unico su cui
concentrare investimenti e azioni produttive
anche grazie al PPP*

*Favorisce la creazione di servizi e dispositivi smarter attraverso la possibilità di
sperimentarli su aree smart*

*Rende le PMI più competitive e valorizza le
eccellenze territoriali del Made in Italy attraverso
l'apertura di mercati sovraterritoriali ed
internazionali e con l'utilizzo di KETs*

*Ridefinisce i fabbisogni di competenze e supporto
dei processi di formazione e reskilling per una
migliore allocazione delle risorse e promuove
l'occupazione delle risorse inattive*

*Garantisce gli strumenti di controllo, pianifica, valorizza e sviluppa il territorio
con un conseguente ridisegno urbanistico delle città*

*Monitora, pianifica, riduce i consumi e i
fabbisogni energetici attraverso la diffusione di
tecnologie già sperimentate ed incentiva la ricerca
e la sperimentazione di nuove soluzioni*

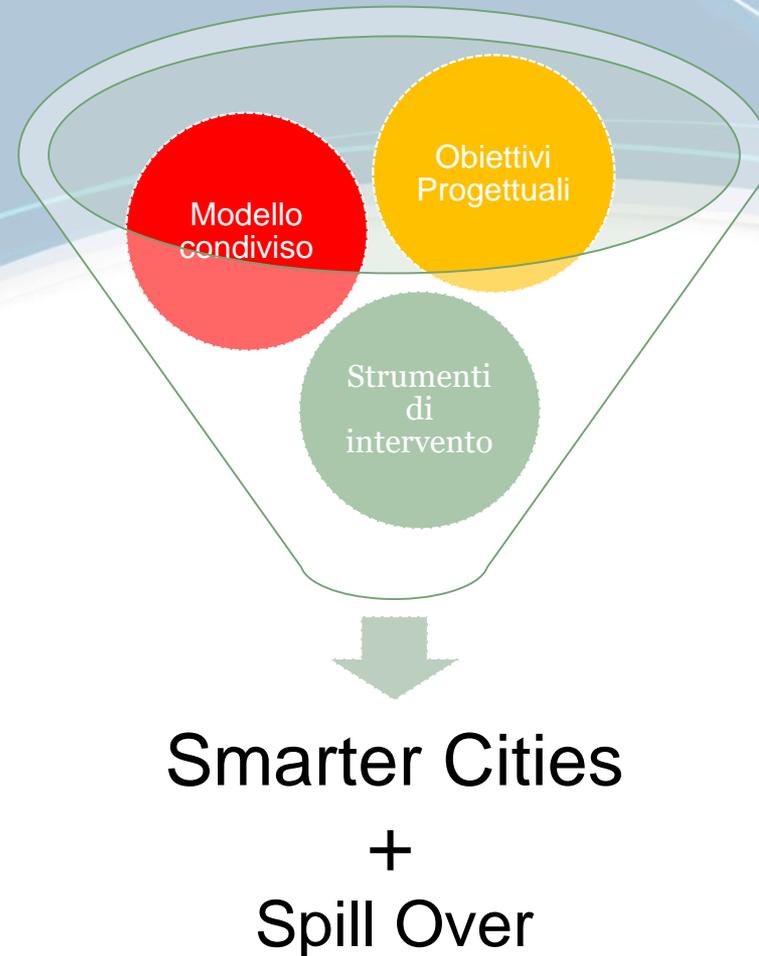
*Agevola l'accesso ai servizi da parte di cittadini
ed imprese sul territorio e garantisce maggiore
efficienza e trasparenza dei processi rendendo gli
utenti parte attiva degli stessi (smart citizen)*

*Agevola l'attrazione di investimenti privati
su specifiche progettualità infrastrutturali*

1 Strategia

elementi distintivi

Elementi distintivi



Elementi per un modello di Smarter City

- Una nuova azione di policy ed un nuovo strumentario
- Vision, Pianificazione Strategica, Strumenti Finanziari Pubblici e Privati, Regulatory Review •
- che abilitano la coesistenza e la convergenza di...

... **Infrastrutture** come **Smart Grids**, **Connettività Diffusa** e **Piattaforme IT** tali da rendere la *Smarter City* una «piattaforma di sperimentazione a cielo aperto» ...

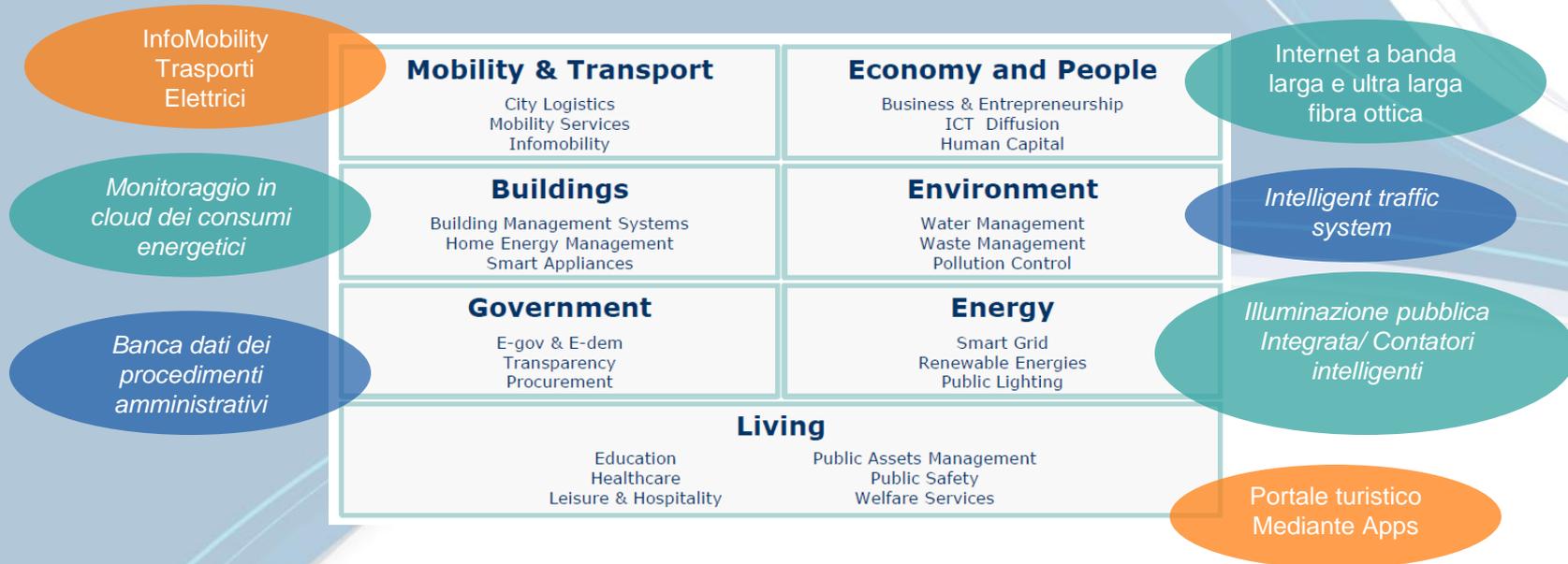


... e di **Ecosistemi di Servizi**, che **migliorano la qualità della vita** dei cittadini, **aumentano la competitività del sistema imprenditoriale**...

... **attivano, potenziano, si integrano** con interventi nei settori della **Smart Mobility**, dell'**Urban Redesign**, dell'**Inclusione Sociale**...

... **con** effetti moltiplicati attraverso appropriati interventi di rafforzamento **delle competenze dei decisori pubblici, degli imprenditori, dei consumatori.**

Ecosistemi dei servizi



POTENZIALI UTILIZZI

Aree/Interventi potenziali

Education
Healthcare
Public Assets Mngmt
Welfare Services
Infomobility
E-gov & E-dem
Transparency
Procurement

Leisure & Hospitality
Smart Grid
Water Mngmt
Waste Mngmt
Pollution control
Public Safety
Smart appliances
Human capital

Building Mngmt Systems
Home Energy Mngmt
ICT
Business & Entrepreneurship
Public lighting
Renewable Energies
City logistics
Mobility services

2 Obiettivi progettuali

elementi distintivi

Obiettivi per le Smarter Cities

OBIETTIVI PRINCIPALI

- 1** Ottenere risultati tangibili in tema di efficientamento energetico e riduzione di CO2 in ambito pubblico e privato
- 2** Perseguire una diffusa e pervasiva connettività IT, come fattore abilitante la competitività imprenditoriale
- 3** Sviluppare un'industria nazionale delle Smarter City con servizi e dispositivi per imprese, cittadini e PA in grado di competere nel mondo, che veda grandi aziende (presenti o attratte ad hoc) integrarsi con start-up innovative di nicchia e mondo della ricerca
- 4** Dotare anche l'imprenditorialità tradizionale degli strumenti per aumentare la propria competitività digitale, tramite servizi e dispositivi di nuova generazione
- 5** Attrarre investimenti esteri su importanti operazioni di Redesign Urbano a fini produttivi

OBIETTIVO INDIRETTO

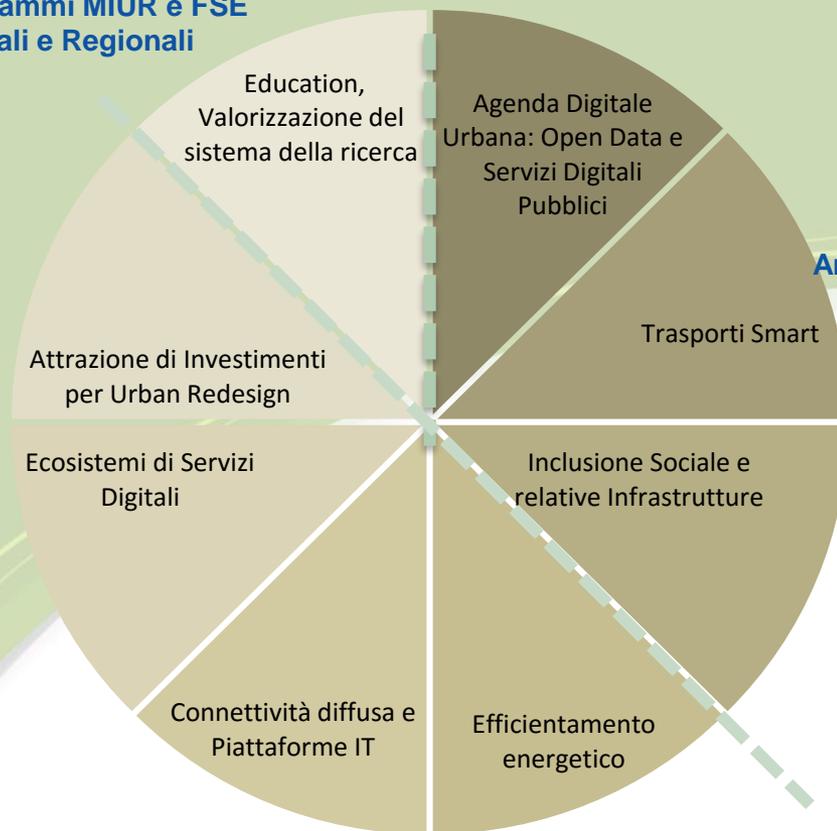
Il miglioramento della qualità
della vita dei cittadini
e del livello di competitività
delle imprese

INTEGRAZIONE CON ALTRI OBIETTIVI

Agenda Digitale Urbana,
Mobilità Sostenibile,
Inclusione Sociale, Education

Smarter cities le risorse

Convergenza con
Programmi MIUR e FSE
Centrali e Regionali



Area di intervento del
PON METRO

Misure di intervento
specifiche del PON
Competitività

ALTRI
PROGRAMMI
EUROPEI

•A GESTIONE
DIRETTA (Horizon
2020, COSME, LIFE+)

•BEI
(ELENA, JESSICA, JEREMI
E, EUROPE 2020, Project
Bond Initiative – PBI, Risk
Sharing Finance Facility)

Costruzione di linee di
intervento compatibili con le
Facilities EFSI

Aumentano le risorse e potenziano l'impatto

Costruzione di linee di
intervento sinergiche
con le risorse regionali

Da qui nasce l'esigenza di una Task Force

Obiettivi della Task Force

Condividere con le Città, le Istituzioni ed i principali stakeholders finanziari, una vision ed una strategia attuativa per le *Smarter City*, ed il relativo modello operativo

Promuovere i più opportuni interventi sul fronte degli strumenti finanziari e delle proposte di regulatory review

Istituire uno Sportello Unico di Accesso per le Città che condivideranno il modello, con l'obiettivo di:

- a. favorire la costruzione di una strategia di lungo periodo
- b. definire, funzionalmente alla prima, modalità standard di Partenariato Pubblico-Privato e di accesso agli strumenti finanziari disponibili

Promuovere un programma pilota di *Smarter City*, partendo dalle Aree Metropolitane, assegnando alle Città aderenti la qualifica «Smarter»

Monitorare i risultati dell'azione intrapresa e proporre miglioramenti

Composizione e sinergie della Task Force

Di fronte alla sfida connessa alle Smarter Cities e alle criticità attuative del Programma, serve non solo un forte coordinamento interno per l'attuazione delle politiche MISE, ma anche la possibilità di interagire con le altre Istituzioni che presentino programmi ed iniziative sinergici.

MISE (SS di Stato competente per delega, Uff. Gabinetto, DG competenti)

Ha una specifica delega politica sulle Smart Cities, oltre che sulle componenti «essenziali»: energia, TLC, R&S & Start-Up, Attrazione Investimenti

Dialoga e coinvolge *ad hoc*

MEF

- Dialoga, tramite MEF, con l'Advisory Board nazionale BEI – CdP, costituito ai fini dell'accesso alle Facility EFSI, per migliorare ed ampliare l'accesso agli strumenti finanziari, grazie anche migliori standard di interazione tra controparti finanziarie

MIUR

- Promuove sinergie rispetto alle iniziative avviate dal MIUR con specifici programmi di R&S e di Appalto Pre-Commerciale sulle Smart Cities
- Promuove con il MIUR le più opportune misure per favorire la R&S in questo settore strategico

AgID

- Condivide con AgID le strategie di implementazione dei modelli (Statuto, Standard, Buone Pratiche etc.) da essa elaborati, nonché un programma di accelerazione per Start-Up

Agenzia per la Coesione Territoriale

- Costruisce, insieme all'Agenzia per la Coesione Territoriale, un percorso sinergico con gli strumenti finanziari regionali e nazionali, con particolare riferimento al PON METRO e al PON GOVERNANCE, di cui la stessa Agenzia è l'Autorità di gestione

Regioni

- Condividono percorsi sinergici relativi all'Obiettivo Tematico 2 (Agenda Digitale) e 4 (Efficienza Energetica)

ANCI

- Instaura, per il tramite dell'ANCI ed il suo Osservatorio Smart City, un rapporto con le Città attraverso la costituzione di uno Sportello Unico, che diventa anche un luogo dove recepire buone pratiche e suggerimenti per migliorare gli aspetti regolatori;

Può attivare risorse e competenze delle Agenzie tecniche (ENEA, GSE, Invitalia) per le attività operative.

Iter di sperimentazione del Programma Smarter City

- 1 Istituzione della Task Force per la definizione delle modalità di implementazione delle linee progettuali condivise
- 2 Individuazione di almeno 14 porzioni di quartieri delle Città Metropolitane *non green field* («**SIMulation City**») su cui promuovere la sperimentazione dell'approccio *Smarter City*
- 3 Attivazione dei Programmi pilota Smarter City e contemporaneo monitoraggio dello stato di attuazione
- 4 Attivazione dello Sportello Unico Smarter City e affinamento dell'approccio e degli strumenti tramite confronto con le Città Metropolitane
- 5 Supporto alle Città Metropolitane nella redazione di un Programma *Smarter City* di lungo periodo
- 6 Estensione dell'intervento su altre aree delle Città Metropolitane e su altre categorie di municipalità, in coerenza con l'Agenda Urbana italiana (**a partire dal 2017**)

3 Nuove linee progettuali per le SMARTER CITY e relativi strumenti di intervento

elementi distintivi

Le linee progettuali

LINEA 1 **SIM City efficienti**

LINEA 2 **SIM City connesse**

LINEA 3 **SIM City innovative**

LINEA 4 **SIM City con Urban Redesign**

LINEA 1 SIM City efficienti

OBIETTIVI

Promuovere programmi di intervento per la riqualificazione energetica degli edifici e delle reti di illuminazione pubblica, e l'implementazione di reti intelligenti, privilegiando le iniziative con obiettivi sinergici (miglioramento dell'efficienza energetica e connettività), di frontiera (realizzazione di edifici ad energia quasi zero NZEB, Smart Grids), di recupero e valorizzazione di aree industriali urbane dismesse

Promuovere altresì il rafforzamento della mobilità elettrica, la diffusione dello Smart Metering e di sistemi di accumulo dell'energia

SUPPORTO FINANZIARIO

Strumenti primari

- Valorizzazione dei PAES - Piano di azione per l'energia sostenibile, favorendo l'integrazione delle risorse nazionali con quelle disponibili a livello locale per la realizzazione degli interventi
- Sviluppo e diffusione di modelli contrattuali EPC (Energy Performance Contract) per facilitare il coinvolgimento delle ESCO nella realizzazione degli interventi e mobilitare risorse finanziarie private
- Attivazione del Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica ed integrazione delle risorse disponibili con fondi BEI (Facilities EFSI) e con fondi regionali

Strumenti ulteriori

- Integrazione con misure PON Metro su Mobilità Smart
- Integrazione con Piano Energetico Regionale
- Ricorso agli altri strumenti già disponibili a livello nazionale quali il Conto termico finalizzato a sostenere gli interventi di efficienza energetica nella PA e gli impianti di produzione di energia termica da rinnovabili, l'ex Fondo Kyoto per l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica ed universitaria.
- Integrazione programmazione regionale per perseguire obiettivi «sinergici»

MISURE DI POLICY

Previsione dell'obbligatorietà dell'integrazione con banda larga e di distribuzione del segnale Wi-Fi

Definizione di uno standard di «apertura» degli asset a soluzioni e dispositivi futuri

Definizione di uno standard nazionale di re-investimento di quota parte dei risparmi delle amministrazioni in ulteriori iniziative Smarter

LINEA 2 SIM City connesse

OBIETTIVO

Assicurare la presenza della connettività necessaria a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, favorendo al contempo l'emersione di dati aperti sia dal settore pubblico che dal privato

SUPPORTO FINANZIARIO

Strumenti primari

- Condivisione della strategia «Smarter City» con le attività della Cabina di Regia per la Banda Ultra Larga

Strumenti ulteriori

- Integrazione con misure PON Metro su Agenda Digitale Urbana e Open Data
- Estensione della strategia «Public Open Data» a «Private Open Data»
- Integrazione programmazione regionale per perseguire obiettivi «sinergici»

MISURE DI POLICY

Rafforzamento della misura «Voucher Digitale», anche attraverso risorse regionali

Previsione dell'obbligatorietà dell'integrazione tra rete a banda larga e Smart Grid

Definizione di uno standard di «apertura» degli asset a soluzioni e dispositivi futuri

OBIETTIVI

Promuovere un programma di accelerazione industriale di soluzioni software e hardware attraverso le piattaforme di sperimentazione delle *Smarter City*

Assicurare la disponibilità di soluzioni software e hardware all'avanguardia per cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni

SUPPORTO FINANZIARIO

Strumenti primari

- Formulazione di un Bando Nazionale per l'accelerazione di Soluzioni Smarter nelle aree selezionate, di tipo prevalentemente rotativo, con premialità connesse al modello di sostenibilità economico-finanziario, agli impegni finanziari assunti dal proponente, al modello di condivisione dei ritorni, alla capacità di integrare il maggior numero possibile di soluzioni e alla implementazione sul maggior *numero possibile di aree*.

Strumenti ulteriori

- Integrazione programmazione regionale per perseguire obiettivi «sinergici»
- Integrazione con risorse BEI / CdP per il Bando di Accelerazione, nel quadro delle Facilities EFSI
- Integrazione strategia di Inclusione Sociale del PON Metro
- Integrazione con Piano Fondo dei Fondi di Venture Capital

MISURE DI POLICY

Costruzione di una Strategia per gli *Smarter Services* nell'ambito delle *Smarter City*: emersione dei fabbisogni e costruzione di uno standard di procurement sui servizi ispirato al Partenariato Pubblico Privato

Definizione di uno standard di «accesso» agli asset abilitanti, per trasformare le *Smarter City* in piattaforme di sperimentazione

Costituzione di un Repository degli «oggetti» *Smarter* sviluppati attraverso azioni pubbliche: Smart&Start, DM Agenda Digitale, DM Industria Sostenibile, Bando Smart City MIUR, Pre-Commercial Procurement, buone pratiche esistenti etc.

Rafforzamento della misura «Voucher Digitale», anche attraverso risorse regionali

Costruzione di uno schema di «vantaggi» per il Corporate Venture, per favorire l'accelerazione dei servizi

Perseguimento di obiettivi «condivisi» con altre amministrazioni centrali o locali per l'individuazione dei servizi

LINEA 4 SIM City con Urban Redesign*

OBIETTIVI

Promuovere, su edifici pubblici ed infrastrutture pubbliche riconvertibili in logica produttiva, un'operazione di Urban Redesign, che favorisca l'aumento di valore dei beni e dell'area

Favorire la diffusione di tecnologie efficienti e connesse, attraverso un intervento di *procurement* indiretto

SUPPORTO FINANZIARIO

Strumenti primari

- Costruzione di un programma di Project Financing e di Partenariato Pubblico Privato con standard operativi nazionali e previsioni di elementi *Smarter* da inserire nei capitolati
- Azione di «attrazione» degli investitori nazionali ed internazionali

Strumenti ulteriori

- Integrazione programmazione regionale per perseguire obiettivi «sinergici»
- Integrazione strategia di Inclusione Sociale del PON Metro

MISURE DI POLICY

- Affiancamento delle Città Metropolitane nell'identificazione di beni pubblici adatti a «valorizzare» la vocazione produttiva dell'area e ad integrare la Strategia *Smarter City*, attraverso la piena interazione con le altre linee di intervento
- Identificazione delle opere fredde e calde da favorire nell'ottica *Smarter City*
- Integrazione con le altre amministrazioni competenti (p.e. per favorire l'attuazione di «obiettivi» MIT o MATTM)

* L'implementazione di questa linea è prevista dal 2017